



Bilancio d'esercizio 2015 e relazione sull'attività

Consiglio - Bologna, 29 aprile 2016

Indice Bilancio d'esercizio 2015

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2015 pag. 7
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 21

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 26
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 29
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 40
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 43
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 47

Allegati

- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 50
- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 51
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 53
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 55
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 56

- Relazione del Collegio dei revisori dei Conti pag. 58

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA

CONTO ECONOMICO ANNO 2015

	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2015	2014	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	2.414.898	3.133.174	-718.276
2) Finanziamento fondo perequativo	69.839	1.399.771	-1.329.932
3) Finanziamento altri progetti	264.476	549.531	-285.055
4) Altri contributi	616.872	1.216.422	-599.550
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	83.794	156.634	-72.840
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.449.879	6.455.532	-3.005.653
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	46.409	48.527	-2.118
2) Personale	1.361.571	1.651.617	-290.046
- a) Retribuzione personale dipendente	955.427	1.162.182	-206.755
- b) Fondo produttività	27.500	25.000	2.500
- c) Oneri sociali	292.822	366.494	-73.672
- d) Trattamento di fine rapporto	83.197	95.326	-12.129
- e) Altri costi	2.625	2.615	10
3) Funzionamento			
- a) Acquisto di beni e servizi	231.843	267.988	-36.145
- b) Godimento beni di terzi	276.742	494.348	-217.606
- c) Oneri diversi di gestione	215.528	207.189	8.339
4) Ammortamenti e accantonamenti	52.354	128.562	-76.208
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.184.447	2.798.231	-613.784
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.265.432	3.657.301	-2.391.869
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	245.598	138.580	107.018
1) Iniziative di promozione	110.291	136.909	-26.618
2) Studi, ricerche e indagini	3.096	-	3.096
3) Assistenza e servizi camerali	132.211	1.671	130.540
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	54.255	1.680.542	-1.626.287
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	315.333	552.025	-236.692
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	253.593	376.373	-122.780
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	56.250	172.902	-116.652
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	5.490	2.750	2.740
B5) Attività finanziate da altri contributi	617.424	1.216.422	-598.998
1) Iniziative di promozione finanziati da terzi	518.897	1.052.210	-533.313
2) Studi, ricerche e indagini finanziati da terzi	98.527	164.212	-65.685
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.232.610	3.587.569	-2.354.959
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A-(B1+B2+B3+B4+B5)	32.822	69.732	-36.910
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	11.670	15.348	-3.678
2) Oneri finanziari	-	-	0
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	11.670	15.348	-3.678
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	24.810	3.034	21.776
2) Oneri straordinari	1.846	592	1.254
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	22.964	2.442	20.522
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	67.456	87.522	-20.066
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	- 67.456	- 87.522	20.066
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

1. L'evoluzione del contesto istituzionale

Nel 2015 il contesto istituzionale è stato caratterizzato, a livello nazionale, dalla approvazione della legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione, n. 124/2015, che all'art. 10 introduce principi e criteri direttivi per il riordino delle Camere di commercio ed, in particolare, per quanto riguarda la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese, la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, nonché dei compiti e delle funzioni, il riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese, la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio, la riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte ed infine il riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione.

La fase di predisposizione del decreto attuativo è tuttora in atto e si è in attesa della sua emanazione.

In Emilia –Romagna è stata approvata la legge regionale n. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* che introduce nuove disposizioni per il trattamento del personale della Città metropolitana e delle Province in attuazione della legge 56/2014, c.d. Legge Delrio, un nuovo modello di governo territoriale ponendo le basi per la realizzazione di Aree vaste interprovinciali fondate sull'aggregazione funzionale tra Province, nonché per la riorganizzazione delle funzioni nelle materie ambiente, sicurezza del territorio e lavoro attraverso nuovi e più appropriati modelli organizzativi (Agenzie), puntando su unificazione, razionalizzazione e semplificazione delle competenze di ciascun livello di governo.

In questo contesto le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, anche attraverso l'Unione regionale, hanno accelerato quei processi che devono garantire una più coerente collocazione del sistema in uno scenario di vera e propria rivoluzione istituzionale a tutti i livelli di governo.

2. Il Protocollo d'Intesa con le Unioni regionali di Lombardia e Veneto e l'avvio del Progetto LO.V.ER

Nel febbraio 2015, è stato formalizzato il Protocollo d'Intesa con le Unioni regionali di Lombardia e Veneto, che hanno dato vita al progetto LO.V.ER, per la condivisione di priorità ed obiettivi a livello di area vasta interregionale per la progettazione di interventi a supporto del sistema impresa. Il Protocollo prevede tre ambiti prioritari di collaborazione e intervento: studi e monitoraggio dell'economia, progetti per l'internazionalizzazione e la valorizzazione delle opportunità europee.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati un incontro congiunto delle Giunte delle tre Unioni regionali e, nell'ambito del Protocollo sono state realizzate le seguenti attività.

2.1 Studi e monitoraggio dell'economia

È proseguita l'**attività di collaborazione** per giungere progressivamente ad analisi congiunturali omogenee e confrontabili. Ciò ha portato alla realizzazione di due incontri durante i quali sono stati approfonditi alcuni temi di interesse comune (dal trattamento dei dati congiunturali e dei relativi campioni all'interpretazione dei dati elementari del commercio internazionale fino ad arrivare al confronto con le altre regioni manifatturiere d'Europa). Sempre nel quadro di questo accordo si è realizzato un **confronto tra le tre regioni e le altre maggiori regioni manifatturiere d'Europa** che è stato presentato a Milano nell'ambito del Convegno nazionale MiLES organizzato da Istat dove ha riscosso notevole interesse da parte di Istat e degli altri soggetti attivi nel monitoraggio regionale. Tale lavoro è confluito anche all'interno del rapporto "Veneto internazionale" curato da Unioncamere Veneto. La firma dell'accordo ha portato ad un aumento del confronto – già in atto – con i colleghi di queste Unioni regionali sia su tematiche tecniche, sia su quelle organizzative.

2.2 Internazionalizzazione

Si è avviato un percorso di coordinamento, attraverso i servizi erogati da Unioncamere Lombardia, con l'obiettivo di proporre iniziative concrete a forte carattere innovativo e sperimentale, mettendo in rete le rispettive eccellenze, individuando le strutture di sistema più adatte e competenti per la realizzazione di iniziative comuni, coinvolgendo altri partners, in particolare le Regioni di riferimento, sulla base di modelli già sperimentati

In accordo con il sistema camerale emiliano-romagnolo sono stati selezionati due tra i cinque progetti individuati da Promos Milano (società in house di Unioncamere Lombardia per l'internazionalizzazione), da inserire nella proposta di programma integrato di attività 2016 per l'internazionalizzazione: "Macchinari italiani in Iran: un percorso di opportunità dopo l'implementation day" e "Promozione e certificazione di conformità Halal: l'eccellenza del Made in Italy". I suddetti progetti sono stati presentati successivamente a co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando "Bricst Plus 2012-2015 – III^ Annualità", ottenendone l'approvazione al contributo. Nove le Camere di commercio emiliano-romagnole partecipanti al progetto "Macchinari in Iran" e otto al progetto "Percorso per certificazione Halal" (la Camera di commercio di Ferrara non ha aderito).

In collaborazione con Promos Milano sono state concordate e condivise le cinque fasi di attività previste per entrambi i progetti (seminari di presentazione dei progetti e promozione presso le Camere di commercio, corso executive di introduzione al mercato, analisi opportunità e formazione aziendale, missione imprenditoriale, follow up), i partners italiani ed esteri e le relative modalità di attuazione, fermo restando l'adesione di minimo dieci partecipanti per ciascun progetto, così come imposto dal bando regionale.

2.3 Opportunità europee

In quest'ambito di attività occorre ricordare la partecipazione congiunta di dirigenti e funzionari delle tre Unioni ad un'iniziativa di formazione organizzata dall'Unione italiana a Bruxelles sui principali programmi a gestione diretta dell'Unione europea per favorire l'ideazione di progetti comuni a valere sui fondi europei; la progettazione e gestione congiunta di un seminario di una giornata sui fondi dell'Unione europea, rivolto ai funzionari camerali delle tre regioni coinvolte.

Infine è opportuno sottolineare come anche in Lombardia e nel Veneto è stata fatta la promozione dei seminari previsti dal Piano formativo camerale dell'Emilia-Romagna, coordinato dall'Unione regionale. Si tratta di una buona prassi riconosciuta anche oltre il nostro territorio regionale, che è stata valorizzata a vantaggio degli sistemi camerali limitrofi.

3. L'Accordo Quadro con la Regione

Nel maggio 2015 è stato stipulato il nuovo Accordo di Programma Quadro con la Regione Emilia – Romagna che rappresenta un indubbio salto di qualità nei rapporti tra i due enti.

La vera novità dell'Accordo, rispetto alle esperienze precedenti, è data dal fatto che l'attuazione dell'Accordo stesso è garantita da una chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Sono state individuate, infatti, nove aree tematiche, raggruppate in cinque gruppi di lavoro paritetici, denominati Comitati Tecnici, composti da membri nominati in parte dalla Regione ed in parte dal sistema camerale. In aggiunta è stato istituito un tavolo tecnico per l'approfondimento di tematiche inerenti i SUAP dell'Emilia – Romagna.

I cinque Comitati sono i seguenti:

1. Servizi online alle imprese, semplificazione amministrativa ed e – government;
2. Interventi di internazionalizzazione, promo-commercializzazione e informazioni sulle opportunità europee;
3. Promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile, dell'artigianato e della cooperazione;
4. Monitoraggi, studi, ricerche, informazione;
5. Sviluppo delle procedure di conciliazione e della responsabilità sociale delle imprese.

Con il coordinamento di un Responsabile, ogni Comitato ha il compito di definire un Programma d'Azione, le modalità di attuazione di ogni singolo intervento e le risorse a tal fine necessarie.

La nomina dei Comitati, dei rispettivi Responsabili, così come l'approvazione dei Programmi d'Azione e del loro budget è fatta da un organismo composto dai Presidenti di Regione e Unioncamere regionale, dal Direttore Generale delle Attività Produttive della Regione e dal Segretario Generale di Unioncamere regionale.

Questi ultimi due compongono, insieme ai Responsabili dei Comitati, la Segreteria Tecnica che ha il compito di sovrintendere all'attuazione dell'Accordo e di garantire l'operatività dei Comitati.

Nel corso del 2015 sono stati formalmente avviati:

- Tavolo tecnico SUAP
- Comitato Tecnico Area *“Servizi online alle imprese. Semplificazione amministrativa ed e – government”*
- Comitato Tecnico Area *“Interventi di internazionalizzazione, promo - commercializzazione e informazioni sulle opportunità europee”*

per cominciare a definire i relativi Programmi di Azione con l'obiettivo di tradurli in Accordi operativi tra Regione e Camere di commercio.

Per quello che riguarda i Comitati Tecnici relativi alle Aree *“Monitoraggi, studi, ricerche, informazione”* e *“Sviluppo delle procedure di conciliazione e della responsabilità sociale delle imprese”* pur senza un loro formale insediamento, Regione ed Unioncamere regionale hanno avviato nel corso del 2015 il confronto finalizzato alle iniziative che si ritengono prioritarie con l'obiettivo di costruire, poi, nella sede dei rispettivi Comitati, accordi operativi che concretizzino la collaborazione tra le parti.

Resta ancora in stand by il Comitato Tecnico Area *“Consolidamento dell'imprenditoria femminile e giovanile, dell'artigianato, della cooperazione”*

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2015¹

1. Attività di coordinamento delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna

Il 2015 è stato un anno di intenso lavoro finalizzato al coordinamento delle Camere di commercio della regione in attività e progetti comuni.

1.1 **Progetto Network**

Il **Progetto Network**, per il quale si sta progettando un rilancio, ha visto particolarmente attive le aree Registro Imprese e Regolazione del Mercato con la realizzazione complessiva di circa trenta di incontri tra funzionari camerale competenti per attività di coordinamento in particolare nelle tematiche inerenti la gestione operativa del Registro Imprese, degli Uffici Metrici e dei Servizi di Mediazione ed Arbitrato.

Per lo sviluppo di progetti comuni vanno poi ricordati gli incontri tra i responsabili degli uffici studi e statistica per la gestione associata di iniziative di monitoraggio ed analisi, nonché quelli tra i responsabili degli uffici stampa per la realizzazione delle attività ricomprese nel Piano di comunicazione di sistema.

Viene regolarmente pubblicata la Newsletter semestrale con l'aggiornamento delle attività, approfondimenti tematici e informazioni su eventi ed iniziative del sistema.

1.2 **Servizio legale**

Nell'anno 2015 il **servizio legale regionale** ha svolto attività di consulenza legale per l'Unione regionale e per le nove Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, curando la rappresentanza nei giudizi ove sono stati coinvolti i singoli Enti camerale, redigendo n. 15 pareri scritti su tematiche giuridiche di interesse camerale, nonché numerosissimi pareri resi a mezzo mail o per le vie brevi ai funzionari camerale di volta in volta interessati.

Tale attività, in particolare, negli ultimi anni sta continuando a registrare un costante incremento, a motivo della crescente necessità, da parte dei funzionari richiedenti, di avere risposte in tempi rapidi.

Il servizio ha inoltre fornito assistenza su tematiche di interesse comune alle nove Camere (a volte partecipando ai Comitati dei Segretari Generali ove dette tematiche sono state specificamente discusse), quali la questione legata al recupero delle quote di partecipazione al consorzio Profingest (interfacendosi anche con i servizi legali interni di alcune Camere emiliano-romagnole), nonché la vicenda del preteso mancato incameramento delle sanzioni per omesso deposito dei bilanci.

Sempre nel corso dell'anno 2015, il servizio ha fornito specifica assistenza agli Enti camerale interessati da procedimenti disciplinari nei confronti di loro dipendenti, nonché assistenza ai funzionari interessati per fattispecie di non ammissione o revoca di contributi legati a bandi camerale per svariate tipologie: innovazione, nuove imprese, contributi ai Consorzi fidi, etc.

Il servizio nell'anno di riferimento ha inoltre svolto in via continuativa l'attività di coordinamento con la task force del diritto annuale presso Unioncamere italiana per la revisione del D.M. 359/2001 e del D.M. 54/2001 in materia di sanzioni sull'omesso versamento del diritto annuale, nonché l'attività di coordinamento delle riunioni interne del Gruppo Network sul diritto annuale.

Nel corso dell'anno in esame, si è andata consolidando l'attività consulenziale sul fronte interno, a motivo, soprattutto, dell'avvenuta visita ispettiva del MEF nel mese di aprile 2015, con conseguente necessità di predisposizione delle controdeduzioni alla relazione ispettiva, pervenuta nel mese di giugno 2015.

Nell'anno 2015, è altresì continuata l'attività di assistenza al personale dell'Unione regionale con riguardo alle problematiche scaturenti dall'interpretazione e applicazione del Codice degli appalti pubblici.

¹ Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a pag. xx denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa – uscite anno 2015"

Nel 2015 è poi continuata la collaborazione con i responsabili degli uffici legali di alcune Unioni regionali (in particolare: Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana), con i quali c'è stato un costante confronto su tematiche di interesse comune.

Per quanto riguarda l'attività giudiziale prestata a favore delle singole Camere di commercio, per l'anno 2015 può essere così riassunta:

- n. 10 difese in giudizi avanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale in materia di diritto annuale;
- n. 3 difese in giudizi avanti al Tribunale del lavoro;
- n. 5 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di opposizione ad ordinanza ingiunzione ex lege n. 689/81;
- n. 1 difesa avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna per giudizio concernente un provvedimento di cancellazione dal REA a seguito di provvedimento interdittivo antimafia.

1.3 Piano formativo

Anche nel 2015 il **Piano formativo regionale** è stato realizzato secondo la metodologia adottata dal Gruppo network, con il coinvolgimento delle strutture camerali specializzate nella formazione, oltre al supporto nella progettazione e nel tutoraggio in aula di IFOA.

Alla domanda di moduli formativi si è risposto con 25 seminari realizzati, che hanno registrato 355 presenze effettive, comprese quelle dei funzionari camerali provenienti da fuori regione. Il Piano formativo regionale coinvolge attivamente da alcuni anni alcune realtà camerali esterne, e precisamente le Camere di commercio di Pesaro Urbino, Ancona e Padova. Tali enti partecipano a pieno titolo ai lavori del Gruppo network che si occupa del piano, contribuiscono alla raccolta dei fabbisogni e all'elaborazione del Piano formativo, al pari delle altre istituzioni camerali regionali.

1.4 Gestione associata dell'informazione economica

Nel corso del 2015 è continuata la sperimentazione della Gestione associata dell'informazione economica a livello regionale a seguito della firma nel 2013, da parte di tutte le Camere della regione e dell'Unione regionale, della *“Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia”*. La firma della Convenzione rappresenta sia il coronamento dell'attività di elaborazione della gestione associata cominciata in regione sia l'inizio, anche formale, del passaggio a questa metodologia di lavoro che già da tempo ha caratterizzato l'attività operativa degli Uffici studi delle Camere delle regioni e del Centro studi dell'Unione regionale e che ha contraddistinto, ad esempio, la gestione in regione delle operazioni censuarie.

La gestione in maniera associata delle attività di studi e statistica ha permesso la realizzazione di notevoli risparmi di spesa (in particolare, l'Osservatorio della Congiuntura è stato realizzato con un risparmio di più di 80.000 euro a livello regionale e gli scenari di previsione con un risparmio di oltre 34.000 euro).

La gestione associata ha portato anche vantaggi non direttamente economici come, ad esempio, la razionalizzazione del flusso informativo nei confronti dell'Istat per la richiesta e l'elaborazione di dati.

1.5 Fondo di Perequazione

L'Unione regionale nel corso del 2015 ha presentato cinque progetti a valere sul **fondo di perequazione 2014**, di cui quattro sono stati approvati.

Il **progetto EXPO' 2015: attività di incoming in Emilia Romagna** intende proseguire l'approccio integrato di promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo di qualità e del contesto turistico, abbinando i prodotti al territorio di origine.

Con questo progetto le risorse del Fondo di Perequazione hanno supportato parte delle attività ricomprese in Deliziando, di cui al successivo paragrafo 5.2, in particolare quelle realizzate, con il coordinamento dell'Unione regionale, dalle Camere di commercio in partnership con Regione Emilia-Romagna, Promec, Azienda Speciale della Camera di commercio di Modena e Fiere di Parma.

Con il progetto **Potenziamento degli osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica in Emilia-Romagna** s'intende supportare con il Fondo di Perequazione alcune attività del Centro Studi così come illustrate nel successivo paragrafo 5.1, tra le quali, in particolare, la gestione associata delle attività degli Uffici Studi e Statistica delle Camere di commercio.

Il Progetto sugli **Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC)**, avviato lo scorso mese di settembre, si prefigge di far avviare alle Camere di Commercio di Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, propri OCC. Gli OCC sono previsti dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, e hanno come missione quella di facilitare il debitore - persona fisica o piccola impresa (in ogni caso non fallibile) – nel compito di proporre ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti (la proposta) nonché a sovrintendere la fase di esecuzione dell'accordo raggiunto con i creditori ed omologato dal Tribunale. In sostanza, con la nuova procedura si offre ai soggetti interessati dal provvedimento in questione la possibilità di chiudere situazioni non più gestibili di debito accumulato, per poter ricominciare nuovamente senza temere per il futuro il rischio di nuove procedure esecutive. Nel corso del 2015 si è proceduto ad avviare la formazione del personale camerale che farà parte delle segreterie dei costituendi organismi e l'assistenza alle Camere per la predisposizione dei regolamenti e della modulistica necessaria alla richiesta d'iscrizione dei futuri Organismi.

Anche il progetto **Start up è stato avviato** lo scorso mese di settembre, e coinvolge le Camere di Commercio di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Modena, Piacenza. La finalità perseguita è quella di supportare gli aspiranti imprenditori e favorire la creazione, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese (con particolare riguardo per le start-up giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati) attraverso il rafforzamento dei servizi integrati del sistema camerale. Il progetto consente di valorizzare e ottimizzare attività già in fase di realizzazione da parte della Camere e possiede anche elevata coerenza con le attuali azioni sul territorio regionale di Garanzia Giovani e con le azioni già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il sistema camerale. Nel corso del 2015 sono stati effettuati 295 colloqui individuali con aspiranti imprenditori presso le Camere, per fornire un primo orientamento sui passi necessari per avviare attività in proprio, e 7 eventi informativi con 375 partecipanti per diffondere i servizi camerale a sostegno delle nuove imprese. Il personale camerale coinvolto nelle attività di progetto ha partecipato alle 2 formazioni organizzate da Unioncamere italiana riguardanti le tematiche del credito e della finanza e la descrizione degli strumenti e prodotti messi a disposizione dal sistema camerale per supportare gli aspiranti imprenditori nei percorsi di creazione di impresa attraverso il portale FILO.

Il progetto intitolato **Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali dell'Emilia-Romagna** presentato dall'Unione regionale per accedere al finanziamento del Fondo di Perequazione 2014 e finalizzato a diffondere la cultura digitale nel contesto delle PMI e a creare condizioni favorevoli alla realizzazione di un'infrastrutturazione a banda larga di tutte le aree produttive sul territorio regionale, non è stato invece approvato. I Segretari Generali delle Camere coinvolte (Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini), hanno comunque valutato opportuno portare avanti delle azioni per lo sviluppo delle competenze digitali delle imprese in continuità con le azioni realizzate negli anni precedenti in collaborazione con Uniontrasporti. A tal fine hanno richiesto il supporto anche dell'Unione regionale per la realizzazione delle attività in maniera coordinata attraverso la programmazione congiunta delle iniziative seminariali e dei tavoli istituzionali di confronto con gli stakeholder che saranno attivati a livello locale nel corso del 2016.

2. Iniziative per la competitività delle imprese

2.1 Studi, ricerche e monitoraggio dell'economia

Analisi congiunturali

E' stata confermata la produzione delle analisi congiunturali. Sono state realizzate quattro edizioni della Congiuntura industriale, di quella del commercio, di quella dell'artigianato manifatturiero e di quella delle costruzioni. Le analisi trimestrali settoriali sono state diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna, accompagnate da un comunicato stampa per ogni settore realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

E' proseguita nel corso del 2015 la sperimentazione della gestione associata relativa alla "Congiuntura associata", giunta alla realizzazione del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale*" o "Supercongiuntura".

Nel corso del 2015 è stato ulteriormente perfezionato l'insieme di file di elaborazione dati (excel), di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche in formato word) e di modelli di documento che vengono messi a disposizione delle Camere di commercio regionali per la realizzazione di documenti di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali. Nel 2015 in questa forma, sono state fornite alle Camere di commercio regionali 4 edizioni del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale o Supercongiuntura*". Le Camere di commercio impiegano i materiali forniti per la realizzazione di analisi trimestrali, comunicati stampa, report interni e per il loro "Rapporto annuale sull'economia provinciale" nell'ambito del progetto "Rapporto associato", utilizzando i modelli di documento per la diffusione di comunicati e analisi con un'immagine di sistema comune.

Dal 2009 fanno parte del patrimonio informativo dell'Unione regionale e delle Camere regionali gli Scenari previsionali per le economie provinciali. A fronte dei vincoli di bilancio e per soddisfare ugualmente le necessità delle Camere di commercio regionali emerse attraverso il Network informazione economica, nel corso del 2015 il Centro studi di Unioncamere ER ha deciso attivare solo il servizio "Scenari per le economie locali" di Prometeia e di sviluppare la nuova attività "Scenari associati" per fornire direttamente alle Camere di commercio della regione, con una procedura che comporti un limitato impiego di tempo, i report provinciali in formato .MS Excel e pdf con l'illustrazione delle previsioni per le variabili principali a livello territoriale (provinciale e regionale) e l'indicazione del quadro di previsione di riferimento a livello internazionale e nazionale, precedentemente previsti dal servizio "Scenari di previsione per le province dell'Emilia-Romagna" di Prometeia, che nel 2015 non è stato attivato. È così stato possibile presentare una forma grafica di Sistema nella lettura dei dati territoriali e l'attività ha permesso una riduzione di costi di €34.160,00. Nel 2015 con l'attività Scenari previsionali per le economie provinciali, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia, e b) due edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali in formato .MS Excel e pdf realizzati da Unioncamere E.R. con una forma grafica comune per il Sistema camerale regionale con l'illustrazione delle previsioni per le variabili principali a livello territoriale (provinciale e regionale) e l'indicazione del quadro di previsione di riferimento a livello internazionale e nazionale. Unioncamere E.R. ha realizzato in proprio quattro edizioni di "Scenario Emilia-Romagna" analisi delle previsioni regionali, diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa. Gli scenari sono inoltre impiegati nelle conferenze stampa della congiuntura industriale e nei rapporti sull'economia regionale.

Dal 2010 è ripresa l'analisi trimestrale dei fenomeni connessi alla demografia delle imprese sulla base dei dati del Registro delle imprese di fonte Infocamere - Movimprese. Dal 2012 l'analisi trimestrale del fenomeno imprenditoriale è entrata nel dettaglio dell'imprenditoria femminile, giovanile e straniera. Nel 2015 sono state realizzate quattro edizioni di "Movimprese", quattro edizioni di "Imprese femminili", quattro edizioni di "Imprese giovanili" e quattro edizioni di "Imprese straniere", tutte diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

Poiché le esportazioni regionali generano un'ampia quota del prodotto interno lordo regionale è fondamentale monitorarle. Dal 2010, viene realizzato con cadenza trimestrale un commento all'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat. Nel 2015 sono state realizzate quattro edizioni di "Esportazioni regionali", diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa. Anche questi rilasci trimestrali sono gestiti in una logica di gestione associata, analogamente a quanto esposto più sopra con Congiuntura e Scenari di previsione.

Osservatori e rapporti sull'economia

Il rapporto sull'economia regionale, tradizionale appuntamento di fine anno di Unioncamere Emilia-Romagna, è stato realizzato anche nel 2015 in collaborazione con l'Assessorato attività produttive della Regione. E' proseguita la stesura del rapporto economico consuntivo, che completa e aggiorna il preconsuntivo economico realizzato a dicembre dell'anno precedente, la cui pubblicazione, esclusivamente on-line, viene effettuata solitamente ai primi di luglio. E' inoltre proseguita la stesura delle tendenze economiche che sono state divulgate on-line nella prima settimana di ottobre.

Nell'ambito della gestione associata è prevista l'assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale) con la realizzazione di diverse edizioni in relazione alla data di realizzazione. L'obiettivo è da un lato l'estensione del rapporto a tutte le Camere di commercio, dall'altro la realizzazione presso un unico punto del sistema camerale della prima sezione del rapporto e delle elaborazioni standard della seconda sezione che ha per oggetto i settori dell'economia. Nel 2015 Unioncamere Emilia-Romagna ha messo a disposizione delle Camere della regione quattro edizioni degli scenari internazionale, nazionale e regionale, distribuite tra metà febbraio e inizio giugno, che costituiscono la prima sezione del "Rapporto annuale sull'andamento dell'economia provinciale", e una edizione delle elaborazioni standard (raccolta e elaborazione dati e predisposizione di tabelle e grafici settoriali) per i settori dell'agricoltura e per quelli oggetto della congiuntura associata (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune Camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi).

Nell'ambito della collaborazione tra Assessorato regionale all'Agricoltura e Unioncamere avviata dal 1994, nel 2015 è stato realizzato il volume "Il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2014" frutto dell'attività dell'Osservatorio agro-alimentare, diffuso via internet e presentato a livello regionale e provinciale. In una situazione di criticità determinata dall'indisponibilità di fondi e dalla opportunità e necessità di proseguire la collaborazione con l'Assessorato della Regione per la realizzazione del rapporto "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna", è stata ottenuta la disponibilità dell'Università Cattolica di Piacenza a collaborare gratuitamente alla realizzazioni dei capitoli del rapporto di sua specifica competenza, della sintesi e dell'appendice statistica, mentre Unioncamere ha realizzato, come ogni anno, il capitolo "Attività e progetti del sistema camerale per la filiera agro-alimentare", e si è assunta l'onere di curare direttamente, con ampio impiego di ore uomo in tempi ristrettissimi, l'editing dell'intero rapporto, attività precedentemente svolta dall'Università Cattolica di Piacenza.

Per azzerare l'onere comportato dall'attività si è scelto di rinunciare alla pubblicazione cartacea del volume e di diffondere il rapporto solo in formato elettronico dal sito web di Unioncamere ER e da quello della Regione Emilia-Romagna. Le scelte effettuate hanno reso possibile la realizzazione del rapporto e il risparmio di oltre €45.000 rispetto all'edizione precedente.

L'Unioncamere, la Regione e le Centrali cooperative hanno proseguito l'attività di collaborazione per l'Osservatorio sulla cooperazione. Collegando archivi di fonti differenti, all'interno dell'osservatorio sono confluiti i dati del registro delle imprese, dell'albo delle cooperative, dell'albo delle cooperative sociali, i dati di bilancio, e sull'occupazione raccolti dalle centrali cooperative. I risultati sono confluiti all'interno di diversi eventi pubblici organizzati dalle centrali cooperative.

Sul tema del lavoro, è proseguita l'attività di coordinamento delle operazioni di rilevazione delle intenzioni di assunzione delle imprese nell'ambito del progetto Excelsior per conto della Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta. E' stato aggiornato ed ampliato il sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (SMAIL), con il quale sono raccolti i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti, integrando varie fonti in modo da fornire una descrizione aggiornata dell'andamento del mercato del lavoro regionale.

Nel corso dell'anno passato è stata realizzata e presentata, su richiesta dell'Assessorato regionale delle attività produttive, la prima edizione dell'Osservatorio regionale sull'artigianato. Sempre in collaborazione con lo stesso settore, è stato realizzato il monitoraggio economico delle aree colpite dal sisma del 2012. Nello stesso ambito di collaborazione, si è svolta l'attività di assistenza – sulle tematiche imprenditoriali – per arrivare alla redazione del Bando regionale per la Banda ultra larga. Sempre nell'ambito della collaborazione con la Regione sono state realizzate diverse schede paese/prodotto in occasione di eventi/missioni (ad esempio: scheda USA per Presidente della Regione Bonaccini).

In collaborazione con l'Istituto San Paolo è stata realizzato un lavoro di analisi e raffronto del sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di realizzare un prodotto innovativo che permetta agli operatori del settore (imprese – attuali e potenziali – del settore, associazioni, cluster, consorzi e mondo del credito) ed ai decisori pubblici di orientare le proprie scelte sulla base di una solida informazione economica, al fine di aumentare le probabilità di successo delle proprie iniziative.

Nel 2015 è stato riattivata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione dell'Osservatorio regionale sul turismo dell'Emilia-Romagna. Tale riattivazione ha portato alla realizzazione di numerosi lavori che sono confluiti in un rapporto annuale sull'andamento dei prodotti turistici regionali.

Nel 2015 il Centro studi è stato attivo anche sul versante del welfare aziendale e del terzo settore in collaborazione con gli Assessorati regionali attivi dell'ambito.

Sempre nell'anno da poco conclusosi, ha preso il via la collaborazione con la Wellness Foundation al fine di arrivare alla quantificazione dell'impatto della filiera del wellness sull'economia e la società regionale e per valutarne gli andamenti.

Nel corso dell'anno è proseguito regolarmente l'aggiornamento della Banca dati del Centro studi il cui primo impianto risale al 1986 e che trova sempre notevole riscontro tra gli utilizzatori di statistica, che nel 2015 hanno scaricato dalla banca dati circa 14.000 file.

Il Centro studi è stato incaricato di svolgere diverse presentazioni, anche in lingua straniera, aventi come oggetto l'economia regionale in occasione di delegazioni in ingresso ed uscita. La stessa attività è stata realizzata, su richiesta delle singole Camere, anche a livello locale.

Il 2015 ha visto una nuova edizione dell'operazione Top Aziende che si sostanzia nella pubblicazione, da parte dei quotidiani del gruppo "il Resto del Carlino", dei dati di bilancio delle maggiori imprese locali.

INTELLIGENT EXPORT REPORT - IER

Nel corso del 2015 ha preso avvio l'attività di strutturazione del servizio INTELLIGENT EXPORT REPORT – IER, rivolto alle imprese emiliano-romagnole per fornire dei Report di orientamento nei percorsi di internazionalizzazione, estratti dal database Trade Catalyst sviluppato in collaborazione con Bureau Van Dijk.

L'attività preliminare attivata dalla primavera 2015 è stata finalizzata alla definizione dei fabbisogni informativi di imprese esportatrici o non esportatrici. E' seguita l'ideazione del pacchetto base, costituito dai due percorsi informativi nei quali si articolano i Report IER: Mappa della competitività e Mappa delle Opportunità. Ai quali si è aggiunta la progettazione del pacchetto avanzato.

Da ottobre 2015 fino alla fine dell'anno sono state realizzate tutte le fasi di strutturazione del servizio IER: naming del servizio, strutturata l'offerta commerciale (pacchetto base e avanzato, più servizi opzionali), impostata una prima attività di comunicazione (impostata la presentazione .ppt, redazione brochure, pubblicazione pagina web, definizione di opportunità di pubblicità su Il Resto del Carlino e Il Sole 24 Ore, comunicati stampa) verso intermediari individuati (primariamente le Camere di commercio e a seguire le Associazioni di categoria e i consulenti per l'internazionalizzazione). Ad ottobre, sono anche stati eseguite alcune visite aziendali con lo scopo di testare il report IER e raccogliere il feedback di alcuni imprenditori e consulenti.

Il Report IER, strutturato per la vendita al pubblico, nella attuale configurazione commerciale è stato presentato in anteprima alla Giunta di Unioncamere nella seduta del 5 dicembre, con la proposta a tutte le Camere di commercio di sottoscrivere una Convenzione di collaborazione per la promozione del servizio alle imprese.

Sono stati svolti anche primi incontri con Associazioni di categoria del territorio (CNA Bologna e CNA Modena) e con alcuni consulenti per ampliare gli attori con cui collaborare alla promozione del servizio IER, allo scopo di diffondere quanto più possibile la conoscenza dello strumento alle PMIU emiliano-romagnole.

A fine 2015 sono iniziate anche le attività di presentazione e promozione del servizio IER di Unioncamere Emilia-Romagna, a partire dagli incontri individuali con le imprese al Roadshow ICE di Forlì (svoltosi il 28/10/2015), in un seminario di presentazione all'interno della fiera Autopromotec di Bologna, e nei seminari di presentazione degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione nelle Camere di commercio con la Regione Emilia - Romagna (a Ravenna il 16/12/2015).

A dicembre sono anche iniziati i primi incontri e visite aziendali per vendere i primi Report IER.

2.2 I programmi integrati per accompagnare le imprese nei percorsi di internazionalizzazione

Tali programmi sono stati realizzati in sinergia con tutte le Camere di commercio della regione, punto di riferimento sul territorio per le imprese. I progetti sono stati sviluppati nell'ambito degli Accordi in essere con la Regione Emilia-Romagna - in primis con l'Assessorato Agricoltura, l'Assessorato Attività Produttive e l'Assessorato al Turismo - visto anche l'importantissimo appuntamento costituito dall'Esposizione Universale di Milano 2015.

Sono stati raggiunti tutti i risultati attesi e le azioni realizzate hanno prioritariamente costituito il naturale proseguimento e sviluppo di progetti pluriennali. Le ulteriori ristrettezze economiche delle Camere di commercio non hanno diminuito lo sviluppo di azioni e al contempo hanno maggiormente rafforzato la sinergia ed il co-marketing con i partner regionali (Regione, Consorzi di tutela ed Enoteca, APT Servizi) e/o nazionali (Unioncamere italiana in primis), consentendo in tal senso di creare maggiori opportunità per le imprese emiliano-romagnole.

Unioncamere Emilia – Romagna ha svolto il proprio ruolo di coordinamento tra le Camere di commercio della regione e di raccordo con la Regione, intensificando la sinergia anche in fase di programmazione delle attività.

Di seguito un breve report sui risultati conseguiti dalle attività realizzate nel 2015 nell'ambito del programma integrato di attività per l'internazionalizzazione.

Progetto Deliziando e Turismo enogastronomico regionale di qualità

Sono stati raggiunti obiettivi e risultati attesi ai fini dell'integrazione tra promozione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione turistica dell'enogastronomia di qualità con la realizzazione di tutte le 12 attività promo-commerciali previste (3 all'estero e 9 in Italia):

- per la parte agroalimentare sono state complessivamente 128 le aziende emiliano-romagnole coinvolte (12 Bologna; 7 Ferrara; 10 Forlì - Cesena; 30 Modena; 14 Parma; 12 Piacenza; 13 Ravenna; 21 Reggio Emilia; 9 Rimini), 46 i buyer esteri food & wine coinvolti e 534 i b2b realizzati;
- per la parte turismo enogastronomico di qualità, 57 i Tour Operator esteri coinvolti, 15 i Club di Prodotto regionali specializzati in enogastronomia e 281 i b2b realizzati.

Progetto Saperi e Sapori della Via Aemilia

Nell'ambito di questo progetto, inserito nel Bando RER/AAP per Expo 2015, promosso da Unioncamere regionale e condiviso con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, è stata organizzata la gestione per 6 giorni (9 - 14 settembre 2015) dello spazio "Piazzetta" della Regione Emilia – Romagna. L'obiettivo era quello di "guidare" il visitatore in un viaggio alla scoperta delle eccellenze agroalimentari della regione. Sono state 7 le Camere di commercio partecipanti: Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, 30 le adesioni (28 aziende e 2 Consorzi di Tutela, Aglio di Voghiera – Ferrara - e Piadina Romagnola – Rimini), così ripartite per provincia: Ferrara 11; Modena 5; Ravenna 3; Reggio Emilia 9; Rimini 2. Ricchissimo il palinsesto di eventi promozionali ed attrattivi a cura delle imprese e dei diversi partner coinvolti.

Progetto America Latina

Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo siglato con l'Azienda Speciale della Camera di commercio di Firenze (PromoFirenze) ed ha fatto registrare l'iscrizione di 363 aziende della regione su un totale di 1.070 imprese italiane e latino americane. 81 sono state le nuove aziende della regione che hanno usufruito di servizi di consulenza e supporto e diverse le attività svolte: 7 "Road show" di presentazione del progetto presso le Camere di commercio, 3 giornate seminari abbinate ad incontri individuali con i relatori; due missioni commerciali, una in Brasile e Perù e una in Cile e Perù; attività con un supermercato peruviano inserito nel progetto Deliziando.

Progetto Abitare Costruire nei Paesi del Golfo Persico

Il progetto è stato in parte co-finanziato da RER/AAP nel programma Bricst Plus 2013-2015 (con il coordinamento Sidi Eurosportello di RA) e in parte dalle Camere di commercio.

Nel 2015 sono state realizzate sia le attività di chiusura del progetto 2014:

- integrazione del servizio assistenza specialistica (check-up aziendale e redazione report dettagliato dei risultati) per le 9 aziende della regione che hanno partecipato alle precedenti attività;
- partecipazione di 4 aziende della regione alla missione imprenditoriale negli EAU e Qatar (29 visite aziendali/incontri d'affari realizzati);
- successiva attività di follow-up e rilevazione finale dei risultati;

sia le attività dell'annualità 2015 con la partecipazione di 5 Camere di commercio, in particolare la gestione dell'incoming di 7 operatori arabi per incontri b2b con 33 aziende della regione in occasione di "SIAE" a Bologna e presso la Camera di commercio di Reggio Emilia (tot. 107 b2b realizzati) e successiva attività di elaborazione questionari di valutazione.

Progetto Destinazione Vietnam

Il Desk Emilia-Romagna in Vietnam è stato attivato dal 2 giugno 2015 a seguito dell'accordo tra Unioncamere ER e Becamex con l'obiettivo di creare un ambiente favorevole per supportare ed incentivare i rapporti di business tra le imprese dei rispettivi territori.

L'attività del desk Emilia-Romagna in Vietnam sostanzialmente si articola in quattro aree di attività:

1. coordinamento e gestione dei progetti:
 - 1.a) Destinazione Vietnam II per le imprese emiliano-romagnole: FoodFactory
 - 1.b) EVBN
2. assistenza alle imprese
3. institutional building
4. found rising
5. Varie

1. COORDINAMENTO E GESTIONE DEI PROGETTI

1.a) Destinazione Vietnam II per le imprese emiliano-romagnole: FoodFactory

a) organizzazione della visite in Emilia-Romagna delle seguenti delegazioni vietnamite guidate da:

- Nguyen Thien Nhan, Presidente del Comitato del fronte della Patria Vietnamita (2 luglio 2015)
- Duy Dan Dong, Vice Ministro Pianificazione e Investimenti del Vietnam (settembre 2015)
- Supporto per incontro tra Unioncamere italiana e VCCI

b) organizzazione missione outgoing Vice Presidente Zambianchi in Vietnam 9-13 settembre 2015 e supporto all'organizzazione della visita a Binh Duong delle autorità italiane in Vietnam (Ambasciata d'Italia ad Hanoi, Consolato, etc.) e del Vice Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna.

c) predisposizione, sottoscrizione MOU (dandone attuazione) tra:

- UCER, Legacoop ER e Alleanza delle Cooperative Vietnamite
- UCER, UNIMORE, Bonfiglioli Vietnam e Becamex.
- UCER e UNIMORE

Incontri propedeutici per predisposizione MOU tra:

- Unioncamere ER e VCCI Hanoi e verificare opportunità di organizzare un evento di scambio di best practice tra sistemi camerale in occasione della missione del 2016.
- Regione ER e Ministero della Pianificazione e Investimenti (lettera di intenti)

d) supporto a UNIMORE:

- organizzazione visita in Binh Duong per la definizione del MOU sottoscritto a settembre 2015 tra UNIMORE E EIU (Eastern International University).
- supporto all'organizzazione dell'incontro con Piaggio Vietnam

e) partecipazione di Unioncamere Emilia-Romagna alla Commissione Mista Italia-Vietnam

In occasione della visita del secondo incontro della Commissione Mista, Unioncamere Emilia-Romagna e' intervenuta alla presenza delle autorità Vietnamite ed Italiane per illustrare le iniziative ad oggi realizzate nell'ambito del progetto Destinazione Vietnam

Nel 2015 sono stati realizzati 6 eventi di presentazione del progetto e dei settori interessati presso le Camere di commercio (91 imprese regionali partecipanti), sono state organizzate missioni incoming e outgoing che hanno visto la partecipazione di circa 86 imprese della regione e oltre 196 b2b realizzati.

1.b) PROGETTO EVBN:

a) Partecipazione agli incontri del board of management e Steering Committee

b) Promozione e partecipazione alle seguenti iniziative:

- webinar (settore lifestyle and green economy)
- missioni in Vietnam (settore lifestyle and green economy)
- 24 luglio 2015 incontro con Mr. Mahy inviato dalla Commissione Europea per verificare i risultati di progetto.

2. ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Rovatti Pompe SPA (RE) => supporto a Rovatti Pompe SPA poiché stata contattata dall'azienda vietnamita Quang Toan.

Silvia Vernici srl (BO) => erogazione di una lista di 10 imprese che importano/distribuiscono vernici nel settore automotive/legno/ferramenta, (senza verificare l'interesse dei partners Vietnamiti). Servizio erogato a pagamento da ICHAM a 300 Euro (invece che 550 Euro, poiché si tratta di un servizio attivato dal Desk Vietnam E.R.).

D'Amare Italian Foods => il servizio Desk ER in Vietnam ha informato l'azienda sulla missione che sarà realizzata nel 2016 per il settore agroalimentare nell'ambito del progetto EVBN.

Bonfiglioli SPA => il servizio Desk ER in Vietnam ha messo in contatto la società con l'Associazione Giovani Imprenditori Vietnamiti di HCMC per verificare l'opportunità di trovare ulteriori fornitori.

Cantina Tre Monti – richiesta informazioni mercato vietnamita e possibilità' di incontrare distributori.

CET – assistenza per preventivo di vendita impianto di traduzione a Binh Duong

Huu Tai Building Commercial Services Co. LTD. – incontro conoscitivo. Interessati ad acquistare pompe e riduttori dall'Italia.

Donatella Tarasconi – primi contatti per supportare missione scouting di un'azienda ER per verificare opportunità' di investimento in Vietnam

Galletti SPA – richiesta lista distributori VN

(*) la lista dei distributori/partner e' realizzata da ICHAM con pagamento a carico dell'impresa

3. INSTITUTIONAL BUILDING

L'attività di institutional building si è articolata in incontri con le seguenti istituzioni/associazioni di categorie:

- Cecilia Piccioni Ambasciatrice d'Italia ad Hanoi da poco insediata

- Carlotta Colli, Console Generale d'Italia in Ho Chi Minh City
- Hue Pham Vice Presidente Giovani Imprenditori Vietnamiti per valutare la possibilità di creare l'Associazione Internazionale Imprenditori Vietnamiti in Vietnam
- Nguyen Giang Vice Presidente Alleanza delle cooperative Vietnamita
- Tien, nuovo ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia
- Duc, Segretario Vice Ministro della Pianificazione degli investimenti del Vietnam
- Nguyen Giang Vice Presidente Alleanza delle cooperative Vietnamita
- Mai Huu Tin, Former Presidente dell'Associazione Nazionale Giovani Imprenditori Vietnamiti e membro dell'Assemblea Nazionale
- Nguyen Hoang Long, former Ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia e adesso con delega relazioni esterne con i Governi delle Province del Vietnam
- Partecipazione al FORUM CEO organizzato dall'Associazione giovani imprenditori vietnamiti di HCMC alla presenza del Ministro di Giustizia e Vice Ministro dell'Industria e Commercio
- Carlotta Colli, Console d'Italia ad Ho Chi Minh City => attività di follow up e aggiornamento
- Valentina Salmoiraghi, IPR Advisor – IPR Desk South Asia – progetto co-finanziato dalla Commissione Europea. Il desk e' stato trasferito recentemente da Singapore a HCMC.

4. FOUND RISING

Contatti con Claudio Dordi coordinatore del progetto MUTRAP per verificare eventuali sinergie nel favorire i rapporti di business tra Italia e Vietnam.

4.1. Progetto Asia: supporto alla predisposizione della documentazione per la candidatura del progetto Business Avenue -Asia

4.2. Supporto alla definizione e sottoscrizione dell'accordo tra Unioncamere ER e Mailynk per erogazione servizi a pagamento alle delegazioni cinesi in visita in Italia per EXPO.

4.3. Accordo con Bologna Fiere tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di commercio di Rimini e ICHAM per organizzazione di incoming n.5 buyer in occasione della manifestazione fieristica SAIE -Bologna dal 14/10/2015 al 17/10/2015.

5. VARIE

Partecipazione alle iniziative organizzate in occasione della visita del Presidente della Repubblica Italiana (7 e 8 novembre 2015)

2.3 La promozione delle infrastrutture e della banda larga per le imprese

Nell'ambito dell'Accordo Quadro con la Regione e dei lavori del Comitato Tecnico paritetico *“Servizi online alle imprese, semplificazione amministrativa ed e – government”* è stato condiviso l'obiettivo di supportare con risorse pubbliche sia il processo di realizzazione delle infrastrutture nei territori che il libero mercato non può realizzare, sia gli investimenti delle imprese.

A seguito dell'uscita di un bando della Regione per finanziare, con 15 milioni di euro, la realizzazione, attraverso la società Lepida S.p.A., di infrastrutture sul territorio regionale, bando che ha previsto l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui realizzare le infrastrutture, il sistema camerale ha garantito supporto a questi ultimi, attraverso l'elaborazione dei dati delle banche dati disponibili, nell'individuazione delle aree idonee a candidarsi a beneficiare dei finanziamenti previsti.

E' stata condivisa poi la necessità di avviare un percorso di sensibilizzazione/formazione/informazione alle piccole medie imprese per aiutarle a capire come utilizzare le infrastrutture e quali servizi ottenere da queste e favorire la crescita della *“digital economy”*. E' stata proposta la pianificazione di un percorso formativo/informativo che coinvolga una pluralità di soggetti, in cui le Camere possano avere un ruolo attivo e di coordinamento sul territorio e nel coinvolgimento del tessuto imprenditoriale.

2.4 Turismo

Nel 2015 l'Unione regionale, alla luce dei tagli previsti al diritto annuale, ha proposto alla Regione una modifica della parte economica dell'Intesa finalizzata a garantire il co – finanziamento del piano di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi. Così l'importo da circa 1 milione di euro è sceso complessivamente a 500.000 euro e così sono state dimezzate le quote a carico delle singole Camere di commercio.

Con l'approvazione da parte della Giunta della Regione Emilia – Romagna del progetto di legge sul riordino istituzionale e la riorganizzazione delle funzioni non fondamentali originariamente assegnate alle Province, l'apertura del confronto sulla riforma della legge regionale 7/98, la ridefinizione delle condizioni economiche dell'Intesa biennale sul turismo, la Commissione turismo di Unioncamere regionale, anche alla luce dell'elezione dei nuovi organi di alcune Camere di commercio, ha rivisto la sua composizione ed ha ripreso la sua attività. Nel 2015 sono stati svolti due incontri, il primo con l'Assessore regionale al turismo, Andrea Corsini per la presentazione del nuovo progetto di legge sull'organizzazione turistica e il secondo con i vertici dell'APT Servizi per l'illustrazione del piano 2016 di promo – commercializzazione turistica.

2.5 Informazione sulle opportunità europee

L'Unione regionale a partire dal 2015 ha cominciato a strutturarsi al proprio interno per dare supporto al sistema camerale regionale al duplice scopo di raccogliere informazioni dettagliate e affidabili sulla gestione dei Fondi strutturali europei che interessano il nostro territorio e di sfruttare al meglio le opportunità della nuova programmazione europea.

Rispetto al primo obiettivo, Unioncamere è stata designata a partecipare al Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) e al Comitato di sorveglianza del Programma operativo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (POR FEASR), che rappresentano le principali istanze di monitoraggio e controllo della gestione dei due principali fondi strutturali operanti in regione. Tale presenza consente di accedere a fonti informative di livello primario sulle misure d'intervento delle politiche regionali che riguardano le imprese e sulla loro gestione.

Nel corso del 2015, quindi, le nove Camere di commercio e l'Unione regionale sono state designate nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020 come Sportelli Informativi Territoriali, ovvero i soggetti che insieme allo Sportello Imprese della Regione sono incaricati della comunicazione diretta del programma. L'attività rientra nell'Accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna. Gli Sportelli Informativi Territoriali garantiscono servizi di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi, organizzano eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali e offrono servizi di front office sul territorio per le imprese che richiedono informazioni sul POR FESR e in particolare sui bandi.

Con l'attivo coordinamento dell'Unione regionale, a seguito della pubblicazione da parte della Regione dei primi bandi della nuova programmazione, sono stati organizzati a dicembre 2015 cinque eventi di presentazione per le imprese presso le Camere di Bologna, Forlì- Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini ed è stato preventivamente organizzato un incontro formativo per il personale camerale sui bandi dell'Asse 1 per progetti di ricerca e sviluppo delle imprese e per progetti di ricerca industriale.

L'attività svolta in questo ambito ha consentito di accreditare in maniera forte il sistema camerale sia verso la Regione sia verso le imprese ed ha permesso di aumentarne la visibilità esterna sul territorio.

Rispetto al secondo obiettivo, Unioncamere ha seguito tutti gli incontri organizzati a livello regionale per favorire la partecipazione ai principali programmi di cooperazione territoriale europea di interesse per il nostro territorio (INTERREG, MED, ITALIA-CROAZIA, ADRION, CENTRAL EUROPE), e ha aderito come partner a proposte progettuali presentate nell'ambito dei programmi Central Europe, Erasmus for Young Entrepreneurs, Business Avenue- Asia.

La consapevolezza della rilevanza delle politiche UE per le imprese è confermata dalla convinta partecipazione del sistema camerale alla rete Enterprise Europe Network nell'ambito del consorzio interregionale tra Lombardia e Emilia-Romagna denominato SIMPLER. Nel 2015 Unioncamere si è

impegnata, in collaborazione con gli altri partner del consorzio (Finlombarda, Innov-hub, Fast, Sidi-Eurosportello, Aster, Unioncamere Lombardia, ENEA, CNA Lombardia ed Emilia-Romagna e Confindustria Lombardia ed Emilia-Romagna), nell'attuazione delle attività previste nel nuovo contratto siglato per il periodo 2015-2016.

Lo staff dell'Unione regionale dedicato al progetto SIMPLER, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha organizzato 10 eventi informativi in regione con oltre 450 partecipanti, ha continuato a offrire assistenza alle imprese in modalità back-office e attraverso incontri finalizzati ad analizzare i fabbisogni aziendali e proporre servizi personalizzati (56 attività di supporto). Ha inoltre organizzato incontri di business in occasione della fiera AUTOPROMOTEC (attrezzature ed aftermarket automobilistico) che si è svolta a Bologna dal 20 al 24 maggio e ha promosso alcuni eventi all'estero coinvolgendo 50 aziende che hanno realizzato 137 meeting internazionali. È stata incoraggiata la partecipazione delle PMI al Programma Horizon 2020, fornendo supporto nella ricerca di partner stranieri per la partecipazione ai bandi. Inoltre lo staff di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 2 accordi.

È continuata nel 2014 attività di assistenza e informazione alle PMI sui regolamenti REACH e CLP in collaborazione con le ASL. Unioncamere, in questo ambito, ha collaborato anche con l'ECHA, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, per l'organizzazione di visite aziendali nell'ambito dello "SME Visits Programme" e con la DG GROW della Commissione europea per l'iniziativa "Italy-Enterprise Experience 2015" con l'obiettivo fornire a funzionari europei la possibilità di fare un'esperienza diretta in azienda e alle imprese di avere un confronto costruttivo con i funzionari sulle difficoltà incontrate per l'adeguamento alle disposizioni europee relative alle sostanze chimiche.

Sono stati impiegati diversi strumenti di comunicazione - principalmente newsletter, sito e Flash Europa- per promuovere le iniziative della rete EEN. In modo particolare è stata incoraggiata la partecipazione a incontri di business e sono stati divulgati profili di cooperazione estratti dal database messo a disposizione della Commissione europea, al fine di far conoscere lo strumento alle imprese, aiutarle ad espandersi in nuovi mercati e a identificare i partner più idonei per le strategie di business.

Anche nel 2015 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

3. LA COMUNICAZIONE INTEGRATA E LE RELAZIONI ESTERNE

3.1 Attività dell'Ufficio stampa

Le indagini e approfondimenti del Centro studi mantengono un ruolo di rilievo nell'attività dell'ufficio stampa di Unioncamere, dalla presentazione dell'indagine trimestrale sulla congiuntura manifatturiera, ai report periodici su temi specifici: congiuntura artigianato-commercio-costruzioni, scenari di previsione, Movimprese, imprenditoria a titolarità femminile, straniera e giovanile, osservatorio credito. La presentazione del Rapporto annuale sull'economia insieme alla Regione ha fatto registrare ancora un notevole interesse, così come l'Accordo Quadro con la stessa e il protocollo d'intesa con le Unioni regionali di Veneto e Lombardia.

La valorizzazione della filiera agroalimentare ha portato alla pubblicazione, oltre che sulla stampa quotidiana e periodica, anche su testate turistiche ed enogastronomiche del progetto Deliziando. Notevole spazio ha ottenuto anche l'indagine sul sistema agroalimentare realizzata in collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo.

Progetti specifici ed eventi organizzati da Unioncamere, singolarmente o in partnership con altri soggetti, hanno dato spazio ad attività di comunicazione. Per i principali progetti sono state organizzate conferenze stampa (Osservatorio per il project financing; Rapporto Innovazione; iniziative di internazionalizzazione; reti di impresa), mentre si è privilegiato lo strumento dei comunicati per le diversificate attività di Unioncamere,

supportato dal sistema degli RSS feed per assicurare la fidelizzazione dei giornalisti e degli utenti in generale.

Da segnalare le attività svolte per Expo 2015 con la redazione di numerosi comunicati, testi, tweet e l'ausilio fornito alle società Kaiti, che ha ideato il videowall, e Publivideo 2, struttura di supporto del progetto "Saperi e Sapori della Via Aemilia", che con le sue testate giornalistiche tv Telesanterno, TeleCentro, TeleEstense, Antenna Verde ha seguito in modo molto puntuale quotidianamente la presenza di Unioncamere Emilia - Romagna a Expo 2015.

Nel 2015 sono stati redatti **126 comunicati stampa** oltre ad articoli e redazionali, tutti ripresi, in quanto accompagnati da un'azione puntuale e mirata a livello locale. Si possono quantificare **circa 1200 articoli su carta e web, servizi tv e radio**. Il rapporto con la stampa è stato alimentato attraverso contributi a "Dossier Emilia-Romagna" (allegato periodico al quotidiano nazionale "Il Giornale"), "Il Corriere delle Imprese" (supplemento "Top Aziende" e "Top Imprese" de "Il Resto del Carlino" che hanno pubblicato redazionali e interventi a costo zero.

Sul sito internet è stata costantemente alimentata l'area per l'archiviazione della rassegna stampa, articolata sulla sezione "dicono di noi", la raccolta per argomenti degli articoli pubblicati sulle attività di Unioncamere. E' stato arricchito il canale informativo inserito nel sito, e l'area video anche con le clip dei servizi trasmessi da Rai 3 regionale e tv locali.

Le iniziative del sistema camerale destinate alle imprese sono state diffuse attraverso il consolidato canale della newsletter settimanale "Unioncamere Informa", al quattordicesimo anno di pubblicazione, diffusa attraverso la piattaforma CRM.

La newsletter rappresenta uno strumento di informazione in tempo reale per enti, imprese e professionisti. Attraverso una e-mail vengono segnalati attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione, a cominciare dalle missioni all'estero. Le notizie sono selezionate dall'ufficio stampa e veicolate a circa 2500 utenti. **Nel 2015 sono stati realizzati e diffusi 48 numeri**.

3.2 Gruppo comunicazione integrata di sistema

Il gruppo network per la comunicazione di sistema, "laboratorio di idee" ha svolto nel 2015 due riunioni finalizzate prioritariamente alla verifica delle attività di sistema, alla progettazione di iniziative per ottenere un aumento di visibilità verso l'utenza sulla spinta di una comunicazione sempre più web 2.0, sulle iniziative camerali per Expo 2015 e sulle prospettive di passaggio al digitale della rivista "Econerre".

L'ufficio stampa di Unioncamere ER ha partecipato a corsi di formazione sia in presenza (giugno) che in web conference (novembre) a Unioncamere italiana, condividendo le esperienze con gli uffici stampa camerali attraverso la distribuzione dei materiali.

L'Unioncamere regionale, su input del gruppo, ha coordinato la diffusione dei comunicati su progetti di sistema e su argomenti di interesse comune (Giornata dell'economia, Temporary export manager, reti di impresa) e la gestione di spazi redazionali sulla stampa regionale per il "progetto Vietnam".

3.3 Rivista EconErre

Entrata nel ventiduesimo anno di attività, EconErre, rivista di attualità e analisi economica ha confermato il ruolo di unico strumento di comunicazione, dedicato all'economia del territorio.

La rivista si è ripresentata con la conferma del Qr code, che agevola l'accesso a contenuti ulteriori di approfondimento per chi possiede smartphone, e una sempre più forte integrazione carta-web per fornire ulteriori opportunità.

Nel 2015 la pubblicazione ha accusato problemi di tempistica con uscite allungate rispetto a quanto previsto a inizio anno per problemi legati alla struttura chiamata a svolgere il coordinamento redazionale e l'impaginazione grafica. Sono stati quindi realizzati e pubblicati solo tre numeri e impostato l'ultimo della serie cartacea.

Le pubblicazioni sono state comunque apprezzate per il risalto dato in modo adeguato alle principali attività della Regione e di Unioncamere Emilia-Romagna anche a Expo 2015.

Nel 2015 si è completato lo studio per il passaggio dalla rivista cartacea a una piattaforma informativo-economica on line. E' stata, intanto diffusa anche sul web con una versione "sfogliabile" sul sito internet di Unioncamere ER, meglio fruibile rispetto al classico formato Pdf, con un maggior numero di consultazioni on line.

3.4 Comunicazione e redazione web

La Comunicazione *web* di Unioncamere Emilia - Romagna nel 2015 si è improntata sul costante mantenimento dell'unitarietà di immagine *web* camerale regionale, frutto di un lungo e costante lavoro del gruppo network *Web e Open Source* che si è riunito in particolare per affrontare la questione attinente la nuova Convenzione dei siti web camerale e la problematica del Piano di Informatizzazione delle procedure, art. 24, comma 3-bis D. L. n. 90/2014, con la supervisione dell'ufficio legale.

Il sito di Unioncamere www.ucer.camcom.it ha assicurato ampia visibilità alle iniziative del sistema camerale e valorizzato tutte le attività promozionali e i servizi che le Camere di commercio hanno erogato alle imprese. Le statistiche al 31.12.2015 hanno sottolineato un incremento costante del numero di visitatori sul sito ucer (3%) per un totale di 198.000 visitatori (contro i 192.000 del 2014) così come un incremento degli utenti social: YouTube + 28% con 227 video e più di 12.000 visualizzazioni, Twitter + 46% con 1.461 follower,

Facebook + 58% con 311 like e LinkedIn + 56% con 264 follower. Si evince un aumento di visite tramite i social media che indica un uso sempre più deciso di questi nuovi mezzi di comunicazione.

Durante l'anno 2015 i rapporti con la Regione sono stati costanti e assidui, Unioncamere Emilia - Romagna è partner del progetto regionale "*Pane e Internet*" che si inserisce negli obiettivi della Legge regionale 11/2004 sullo "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e rientra in una serie di azioni volte a favorire l'accesso alle nuove tecnologie digitali da parte dei cittadini, contrastando il fenomeno del "knowledge divide. Unioncamere Emilia - Romagna è stata presente a incontri regionali annuali per la realizzazione dei corsi e attività di promozione secondo le "Linee di Sviluppo di Pane e Internet 2014 – 2017" e ha sottoscritto il **Protocollo d'intesa** con la Regione e le organizzazioni pubbliche e private impegnate sul fronte dell'e-inclusion sul territorio emiliano-romagnolo (D.G. 340 del 17 Marzo 2014).

Sempre nell'ambito del progetto Pane e Internet, Unioncamere Emilia - Romagna ha partecipato al Progetto Europeo GOW 2015 Get Online Week, manifestazione europea promossa dall'Associazione **Telecenters Europe** con 24 Paesi europei aderenti e con finalità di digital inclusion e digital empowerment, oltre a sicurezza web e partecipazione.

Unioncamere Emilia - Romagna ha organizzato a marzo 2015 tre incontri web a tema, sulle professioni emergenti, la reputazione online e social media marketing, coinvolgendo anche il sistema camerale regionale.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2015 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, che siete chiamati ad approvare **chiude con un risultato complessivo positivo di € 67.456** così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 15.700;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 51.756.

Nell'esercizio 2015 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.184.447 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 166.320 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.449.879 (€ 6.455.532 nel 2014) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 2.414.898;
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 951.187;
- attività commerciali e altri proventi € 83.794, relativi principalmente a pubblicità e altri proventi inerenti la rivista EconErre, elaborazione dati economici, servizi amministrativi e generali.

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 1.504.121 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.232.610). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, in costante riduzione in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.361.571. I dipendenti in forza al 31/12/2015 sono 23 di cui: 17 dipendenti, 4 quadri, e 2 dirigenti.

Nella gestione dei costi si è tenuto conto delle importanti novità di carattere legislativo che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una importante contrazione (-22 per cento), principalmente imputabili al minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2015 è pari a 490.489 (729.217 nel 2014). I versamenti al Bilancio dello Stato hanno subito un ulteriore aumento del 8,2 per cento rispetto all'anno precedente.

La dinamica del costo del personale (-17,5 per cento) risente degli andamenti riferiti a dimissioni di un dirigente, passaggio a part-time di un dipendente oltre che dalla maggiore richiesta di congedi parentali.

La voce ammortamenti e accantonamenti diminuisce rispetto all'esercizio precedente per minori ammortamenti. Nell'esercizio inoltre non si è reso necessario stanziare accantonamenti finalizzati ad una adeguata copertura di futuri esborsi finanziari.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2015 ammontano complessivamente a € 3.391 per immobilizzazioni materiali e € 1.366 per immobilizzazioni immateriali, costituite da licenze software. I marginali investimenti sono volti a potenziare le dotazioni informatiche ed implementazione dei software.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2015 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2015 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2015	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTI	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	36%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	12,5%	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	21%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2015	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	15	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	27%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	13%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2015	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	78	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerale regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2015	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	30%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	64%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	30%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	giorni	20	Totale fatture passive dell'anno /(Totale fatture non liquidate al 31.12. / 365gg)	Rilevazione interna UR	Il tempo medio necessario all'UR per pagare le fatture passive

Gentili Soci,

desidero ringraziarvi per il sostanziale apporto di idee, di progettualità e di collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni. Un ringraziamento particolare ai Presidenti e ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna. Voglio poi ringraziare il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni.

La difficile situazione economica del nostro Paese ed il processo di riordino in atto della Pubblica amministrazione in generale e delle Camere di Commercio in particolare, richiedono a tutti noi un impegno straordinario per affrontare tempi e sfide difficili, continuando a dimostrare con l'attività, le risorse attivate e la concreta operatività l'utilità delle Camere di Commercio per la crescita e la qualificazione delle imprese, in particolare le PMMI, e per lo sviluppo di territori e sistemi economici locali.

Il bilancio 2015 di Unioncamere Emilia-Romagna chiude con un avanzo di amministrazione di 67.456 euro, rispetto ad una perdita stimata in -330.000 euro in sede di bilancio preventivo, poi ridotta a -98.000 euro in sede di variazione. Questo risultato è frutto di un intenso lavoro, a fronte del quasi dimezzamento delle entrate rispetto all'anno precedente, di forte riduzione e contenimento delle spese per il personale e di funzionamento, pur avendo continuato a garantire la rappresentanza verso l'esterno del sistema camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi da mettere a mercato, aprendo in tal modo un nuovo filone di ricavi che ci attendiamo dia i primi risultati nel 2016.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "nota integrativa", di approvare il bilancio d'esercizio 2015 di Unioncamere Emilia-Romagna.

**Il Presidente
Maurizio Torreggiani**

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668
ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
 in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
 (Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	100.791	176.181
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-84.568</i>	<i>-137.162</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.223	39.019
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	272.642	310.156
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-215.770</i>	<i>-228.483</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.872	81.673
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	809.432	671.822
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	882.527	792.514
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>677.678</i>	<i>1.624.663</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.245</i>	<i>1.867</i>
Totale CREDITI	678.923	1.626.530
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.822.031	2.407.691
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.500.954	4.034.221
D) RATEI E RISCONTI (D)	3.587	31.968
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	4.387.068	4.858.703

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2015 31.12.2014

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione	2.348.520	2.260.998	
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	0	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	-2	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	67.456	87.522	
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 2.415.974	2.348.520	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 46.878	78.598	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 584.550	534.916	
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.293.796</i>	<i>1.896.669</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>45.870</i>	<i>0</i>	
Totale DEBITI	(D) 1.339.666	1.896.669	
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	4.387.068	4.858.703	

CONTO ECONOMICO

31.12.2015 31.12.2014

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.792	156.524
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.366.087	6.299.008

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	3.449.879	6.455.532
---------------------------------	------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	913	664
7)	per servizi	1.504.121	3.893.877
8)	per godimento di beni di terzi	276.742	494.348
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	982.927	1.187.182
b)	oneri sociali	292.822	366.494
c)	trattamento di fine rapporto	83.197	95.326
e)	altri costi	2.625	2.615
	Totale costi per il personale	1.361.571	1.651.617
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.162	39.058
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.192	24.504
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	52.354	63.562
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	65.000
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	179.178	169.295

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	3.374.879	6.338.363
-----------------------------------	------------	------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		75.000	117.169
----------------------------------------------------------	--	---------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	9.335	9.335
16)	Altri proventi finanziari	2.335	6.013
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	2

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	11.670	15.350
----------------------------------------------------	------------	---------------	---------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D)	0	0
---------------------------------------------------------	------------	----------	----------

E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi straordinari	24.810	3.031
21)	Oneri straordinari	-1.847	-580

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(E)	22.963	2.451
-------------------------------------------	------------	---------------	--------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		109.633	134.970
-------------------------------	--	---------	---------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio		42.177	47.448
----------------------------------------	--	--------	--------

26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		67.456	87.522
-------------------------------------------	--	---------------	---------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015
REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/15 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2015 il rapporto è stato valutato pari al 2,40%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2015 chiude con un risultato complessivo positivo di € 67.456 così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 15.700;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 51.756;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2015	2014	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	16.223	39.019	-22.796
Immobilizzazioni Materiali	56.872	81.673	-24.801
Immobilizzazioni Finanziarie	809.432	671.822	137.610
Totale	882.527	792.514	90.013

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2014	Ammortamenti al 2014	Saldi al 31/12/2014	Incrementi 2015	Ammortamenti al 2015	Saldi al 31/12/2015
Altre:	78.077	-39.058	39.019	1.366	-24.162	16.223
Totale	78.077	-39.058	39.019	1.366	-24.162	16.223

Nel corso dell'esercizio in esame si è proceduto a capitalizzare l'importo complessivo di € 1.366 in relazione a costi sostenuti per acquisto di licenze software.

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo programmi sistemici che tengono conto della utilità futura delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2015 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/15
Macc.elett.ufficio	227.898	3.391	-40.581	190.708
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	46.852	0	0	46.852
Arredamento	30.144	0	-324	29.820
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5262	0	0	5.262
Totale	310.156	3.391	-40.905	272.642

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche, registrate nel 2015 ammontanti ad € 3.391 si riferiscono all'acquisto di hardware.

I decrementi riguardano la dismissione di cespiti obsoleti, non più in grado di essere adeguatamente utilizzabili e privi di qualsiasi valore commerciale.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2014	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2015
Macc.elett.ufficio	167.131	21.706	-40.581	148.256
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	36.517	3.125	0	39.642
Arredamento	19.573	3.361	-324	22.610
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	228.483	28.192	-40.905	215.770

Gli ammortamenti, per € 28.192 (€ 24.504 nell'esercizio 2014) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2015	2014	Variazioni
Partecipazioni e quote	809.432	671.822	137.610
Totale Imm. Finanziarie	809.432	671.822	137.610

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute.

L'incremento dell'anno riguarda la rivalutazione della partecipazione Tecno Holding S.P.A. per l'importo relativo all'imposta sostitutiva calcolata sulla base di una perizia giurata estimativa del valore della partecipazione, come previsto dalle disposizioni dell'art. 1 commi 626-627 della Legge di Stabilità 2015.

La partecipata "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna" ha concluso nel 2015 il percorso di quotazione al mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2015, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Carisbo è pari a 82.746 euro.

Denominazione	Valori bilancio 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2015	% Partecipazione	Capitale Sociale	Quota di Cap. Soc. detenuta
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000,00	127.400,00
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA- società quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.250.000,00	82.746,00
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9035	1.999.999,68	18.070,83
Aster S.Cons. p.a.	36.823	0	0	36.823	5,0500	740.000,00	37.374,00
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	1.772	0	0	1.772	3,1508	351.500,00	11.075,00
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,1700	551.473,09	914,09
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000,00	22.812,00
Ervet S.p.A.	66.910	0	0	66.910	0,7824	8.551.807,32	66.909,72
IC Outsourcing scrl	2.357	0	0	2.357	0,4600	372.000,00	1.706,62
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259,47	71.787,51
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8200	51.000,00	4.500,00
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7600	17.670.000,00	134.152,50
Isnart Scpa	5.165	0	0	5.165	0,5000	1.046.500,00	5.257,00
Job Camere srl in liquidazione	1.462	0	0	1.462	0,5100	600.000,00	3.089,16
Reggio Emilia Innovazione Scrl	449	0	0	449	0,0300	871.955,92	297,35
Retecamere Scrl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356,34	136,80
Tecno Holding S.p.A.	212.292	137.610	0	349.902	0,9400	25.000.000,00	234.648,18
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6700	1.318.941,00	8.884,72
Tirreno Brennero s.r.l. In scioglimento e liquidazione	653	0	0	653	0,2700	386.782,00	1.055,00
Uniontrasporti Scrl	66.796	0	0	66.796	8,1500	772.867,22	62.999,90
Totale	671.822	137.610	0	809.432		158.272.442,04	895.816,38

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

I saldi sono i seguenti	2015	2014	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	677.678	1.624.663	-946.985
Crediti oltre l'esercizio successivo	1.245	1.867	-622
Totale	678.923	1.626.530	-947.607

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2015	2014	Variazioni
Crediti verso clienti	187.166	258.949	-71.783
Crediti verso clienti per fatture da emettere	381.590	993.528	-611.938
Clienti note di credito da emettere	0	-196.496	196.496
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	568.581	1.055.806	-487.225

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2015 oltre quote associative pervenute ad inizio 2016.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2015	2014	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	0	0	0
Erario c/Irap	7.140	0	7.140
Credito d'imposta L. 190/2014	622	0	622
	7.762	0	7.762
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta L. 190/2014	1.245	1.867	-622
	1.245	1.867	-622
Totale crediti tributari	9.007	1.867	7.140

Altri crediti	2015	2014	Variazioni
Crediti per contribuiti vari	77.751	543.208	-465.457
Anticipi a fornitori	400	17.521	-17.121
Crediti diversi	19.521	5.268	14.253
Crediti verso INAIL	369	16	353
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	3.294	2.844	450
Totale crediti	101.335	568.857	-467.522

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2015 sono relativi a crediti verso la Regione per contributi da ricevere per il progetto India 3.

Disponibilità liquide	2015	2014	Variazioni
Depositi Bancari	2.821.588	2.406.753	414.835
Deposito bancario vincolato	0	0	0
Denaro e valori in cassa	443	938	-495
Totale	2.822.031	2.407.691	414.340

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2015	2014	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.587	31.968	-28.381
Totale Ratei e Risconti Attivi	3.587	31.968	-28.381

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi per canoni di assistenza e servizi, oltre a spese inerenti le locazioni e abbonamenti a riviste di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2015	2014	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (Utili esercizi precedenti ed altre riserve)	2.348.520	2.260.998	87.522
Arrotondamenti in euro	-2	0	-2
Utile (Perdita) dell'esercizio	67.456	87.522	-20.066
Totale Patrimonio Netto	2.415.974	2.348.520	67.454

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2014	Utilizzo 2015	Accantonamento 2015	Saldi al 31/12/2015
Fondo per rischi ed oneri	78.598	31.720	-	46.878

L'importo stanziato al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura di una procedura di conciliazione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2015	2014	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	584.550	534.916	49.634

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2015 nei confronti di tutti i 23 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2015 e nel precedente:

	2015	2014
Saldo iniziale	534.916	516.562
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	83.197	95.326
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-27.323	-38.689
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-6.240	-38.283
Saldo finale	584.550	534.916

DEBITI	2015	2014	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.796	1.896.669	-602.873
Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.870	0	45.870
Totale	1.339.666	1.896.669	-557.003

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2015	2014	Variazioni
Fornitori	91.861	299.680	-207.819
Fornitori fatture da ricevere	459.137	1.071.538	-612.401
Fornitori n.accredito da ricevere	-525	-527	2
	550.473	1.370.691	-820.218

Debiti Tributari	2015	2014	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	41.999	81.197	-39.198
IRPEF lavoro autonomo	4.788	4.869	-81
IRPEF co.co.pro	6.492	5.422	1.070
Erario c/IVA	2.706	550	2.156
IVA servizi esteri	0	76	-76
IVA split payment	30.638	0	30.638
Imposta sostit. su rival. TFR	22	50	-28
Imposta sostit. su rival. Partecip.	45.870	0	45.870
Debiti per Ires	0	1.711	-1.711
Debiti per Irap	0	4.731	-4.731
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	133.665	99.756	33.909
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Imposta sostit. su rival. Partecip.	45.870	0	45.870
Totale	179.535	99.756	79.779

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2015	2014	Variazioni
Debiti verso INPS	55.252	64.646	-9.394
Debiti verso INAIL	0	0	0
Debiti v/ Enti Previdenziali	21.399	21.039	360
Totale	76.651	85.685	-9.034

Altri debiti

	2015	2014	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	101.256	101.550	-294
Debiti v/ dipendenti e cocopro	42.535	68.481	-25.946
Contributi c/anticipi	382.787	163.343	219.444
Clienti c/ anticipi	2.046	2.728	-682
Debiti per trattenuti sindacali	1.211	1.270	-59
Debiti diversi	3.172	3.165	7
Totale	533.007	340.537	192.470

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2015 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2015.

I debiti v/ verso dipendenti e cocopro riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2015	2014	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	83.792	156.524	-72.732
Quote di partecipazione CCIAA	2.414.898	3.133.174	-718.276
Contributi diversi	951.187	3.165.724	-2.214.537
Altri ricavi e proventi	2	110	-108
Totale ricavi	3.449.879	6.455.532	-3.005.653

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a:

- analisi dati economici e banche dati
- introiti pubblicitari;
- servizi e prestazioni varie;

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento alla applicazione dell'aliquota del 2,4% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2013 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 2.414.898 (€ 3.133.174 nel 2014).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. In particolare nel 2015 si sono conclusi progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo 2013 e avviate le attività dei progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo 2014 per i quali l'Unione Regionale svolge funzione di coordinamento.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2015	2014	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	245.598	138.580	107.018
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	54.255	1.680.542	-1.626.287
Progetti finanziati con risorse vincolate	315.333	552.025	-236.692
Attività finanziate da altri contributi	617.424	1.216.422	-598.998
Compensi amministratori, revisori	46.409	48.527	-2.118
Spese funzionamento organi	2.638	7.574	-4.936
Spese di funzionamento uffici	93.951	103.141	-9.190
Spese di rappresentanza	1.230	1.520	-290
Assicurazioni	8.868	9.090	-222
Spese condominiali	42.201	46.446	-4.245
Servizio di vigilanza	2.899	2.899	0
Trasporti	2.227	163	2.064
Servizio tenuta paghe	7.817	7.505	312
Canoni di assistenza	19.560	19.011	549
Altri servizi e spese varie	5.055	5.792	-737
Servizi amministrativi	4.568	4.568	0
Spese per missioni	11.777	11.267	510
Rimb. spese dip. e cococo	0	1.260	-1.260
Spese e commissioni bancarie	493	970	-477
Buoni pasto	18.530	21.005	-2.475
Formazione professionale	1.004	0	1.004
Altri costi del personale	2.284	4.143	-1.859
Collab. coord. e continuative	0	11.427	-11.427
Totale costi per servizi	1.504.121	3.893.877	-2.389.756
Costo per godimento beni di terzi	2015	2014	Variazioni
Canoni locazioni immobili	272.859	344.395	-71.536
Noleggi hardware e software	0	141.276	-141.276
Altri canoni	3.883	8.677	-4.794
Totale	276.742	494.348	-217.606

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:

	2015	2014	Variazioni
Stipendi	982.927	1.187.182	-204.255
Oneri sociali	292.822	366.494	-73.672
Accantonamento al TFR	83.197	95.326	-12.129
Altri costi del personale	2.625	2.615	10
Totale costi del personale	1.361.571	1.651.617	-290.046

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2015 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Al 01/01/2015	17	4	2	23
Assunzioni	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0
Al 31/12/2015	17	4	2	23

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
Al 01/01/2015	2	1	3
Al 31/12/2015	3	1	4

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2015	2014	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	44.604	44.604	0
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	76.199	76.199	0
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	38.099	25.399	12.700
Bilancio dello Stato riduzione spesa L. 228/2012	7.418	7.418	0
Imposte e tasse deducibili	6.653	5.758	895
Imposte e tasse non deducibili	354	332	22
Oneri diversi di gestione	3.253	3.555	-302
Cancelleria	2.048	5.463	-3.415
Beni strumentali inf. 516 euro	546	555	-9
Abbuoni passivi	4	12	-8
Totale	179.178	169.295	9.883

Ai sensi della Legge 122/2010, della Legge 135/2012, della Legge 228/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi € 166.320 (€ 153.620 nel 2014).

Proventi e oneri finanziari	2015	2014	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni	9.335	9.335	0
- Altri proventi	2.335	6.013	-3.678
Totale Proventi finanziari	11.670	15.348	-3.678
Utili o perdite su cambi	0	2	-2
Proventi finanziari netti	11.670	15.350	-3.680

L'importo iscritto nella voce "proventi da partecipazioni" è dato dall'importo dei dividendi corrisposti nell'anno 2015 dalla società partecipata Tecno Holding S.p.A.

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari.

Proventi e oneri straordinari	2015	2014	Variazioni
- Proventi straordinari	24.810	3.031	21.779
- Arrotondamenti in euro	0	0	0
Totale proventi straordinari	24.810	3.031	21.779
- Sopravvenienze passive	-1.846	-580	-1.266
- Arrotondamenti in euro	-1		-1
Totale oneri straordinari	-1.847	-580	-1.267
Totale partite straordinarie	22.963	2.451	20.512

IMPOSTE E TASSE

Imposte correnti

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 1.996 e IRAP € 40.181 per complessivi € 42.177.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di portare a nuovo l'utile d'esercizio che ammonta complessivamente ad Euro 67.456.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Maurizio Torreggiani

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMMERCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

		<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali		0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		0	0
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0
Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		0	0
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>57.907</i>	<i>136.472</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale CREDITI		57.907	136.472
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		0	0
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	57.907	136.472
D) RATEI E RISCONTI	(D)	0	0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		57.907	136.472

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2015 31.12.2014

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione	0		0
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0		1
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0		0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	15.700		7.189
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	15.700	7.190
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0	0
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>42.207</i>	<i>129.282</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D)	42.207	129.282
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		57.907	136.472

CONTO ECONOMICO

31.12.2015 31.12.2014

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.792	156.524
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	0

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	83.792	156.524
---------------------------------	------------	---------------	----------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13	0
7)	per servizi	26.333	31.573
8)	per godimento di beni di terzi	6.641	11.962
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	23.590	72.600
b)	oneri sociali	7.028	25.112
c)	trattamento di fine rapporto	1.997	5.672
e)	altri costi	63	63
	Totale costi per il personale	32.678	103.447
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	400	454

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	66.065	147.436
-----------------------------------	------------	---------------	----------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		17.727	9.088
----------------------------------------------------------	--	---------------	--------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	0	0
----------------------------------------------------	------------	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D)	0	0
---------------------------------------------------------	------------	----------	----------

E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi straordinari	3	0
21)	Oneri straordinari	-20	-2

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(E)	-17	-2
-------------------------------------------	------------	------------	-----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.710	9.086
-------------------------------	--	--------	-------

22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	2.010	1.897
-----	------------------------------------	-------	-------

26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		15.700	7.189
-------------------------------------------	--	---------------	--------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2015 il rapporto è stato valutato pari al 2,40%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2015 della attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 15.700.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, in particolare, non è emerso alcun imponibile fiscalmente rilevante ai fini IRES, mentre è stata imputata al conto economico l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2015 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2015 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2015	2014	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	57.907	136.472	-78.565
Totale	57.907	136.472	-78.565

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2015	2014	Variazioni
Crediti verso clienti	57.132	71.593	-14.461
Crediti verso clienti per fatture da emettere	70	65.054	-64.984
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	57.027	136.472	-79.445

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Altri crediti	2015	2014	Variazioni
Crediti diversi	880	-	880
Totale	880	0	880

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2015	2014	Variazioni
Riserva di arrotondamento	0	1	-1
Utile (Perdita) dell'esercizio	15.700	7.189	8.511
Totale Patrimonio Netto	15.700	7.190	8.510

DEBITI

I saldi sono i seguenti

	2015	2014	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	42.207	129.282	-87.075
Totale	42.207	129.282	-87.075

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2015	2014	Variazioni
Fornitori	0	0	0
Fornitori fatture da ricevere	2.000	1.414	586
Totale	2.000	1.414	586

Debiti Tributari	2015	2014	Variazioni
IRPEF lavoro autonomo	219	13	206
Erario c/ IVA	2.706	550	2.156
Debiti per Irap	0	1.897	-1.897
Fondo imposte	713	713	0
Totale	3.638	3.173	465

Altri debiti	2015	2014	Variazioni
Clienti c/anticipi	2.046	2.728	-682
Debiti v/ attività istituzionali	34.523	121.967	-87.444
Totale	36.569	124.695	-88.126

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2015	2014	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	83.792	156.524	-72.732
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale ricavi	83.792	156.524	-72.732

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a:

- analisi dati economici e banche dati;
- introiti pubblicitari;
- servizi e prestazioni varie;

Spese per prestazioni di servizi	2015	2014	Variazioni
Oneri per attività commerciali	23.057	26.822	-3.765
Altri costi per servizi	3.276	4.751	-1.475
Totale	26.333	31.573	-5.240

IMPOSTE E TASSE

Imposte correnti

Nel bilancio di esercizio in esame è dovuta unicamente IRAP per euro 2.010.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Maurizio Torreggiani

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	100.791	176.181
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-84.568</i>	<i>-137.162</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.223	39.019
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	272.642	310.156
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-215.770</i>	<i>-228.483</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.872	81.673
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	809.432	671.822
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	882.527	792.514
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>619.771</i>	<i>1.488.191</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.245</i>	<i>1.867</i>
Totale CREDITI	621.016	1.490.058
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.822.031	2.407.691
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.443.047	3.897.749
D) RATEI E RISCONTI (D)	3.587	31.968
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	4.329.161	4.722.231

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2015 31.12.2014

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione	2.348.520	2.260.998	
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	-1	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	-2	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	51.756	80.333	
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 2.400.274	2.341.330	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 46.878	78.598	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 584.550	534.916	
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.251.589</i>	<i>1.767.387</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>45.870</i>	<i>0</i>	
Totale DEBITI	(D) 1.297.459	1.767.387	
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	4.329.161	4.722.231	

CONTO ECONOMICO

31.12.2015 31.12.2014

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.366.087	6.299.008

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	3.366.087	6.299.008
---------------------------------	------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	900	664
7)	per servizi	1.477.788	3.862.304
8)	per godimento di beni di terzi	270.101	482.386
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	959.337	1.114.582
b)	oneri sociali	285.794	341.382
c)	trattamento di fine rapporto	81.200	89.654
e)	altri costi	2.562	2.552
	Totale costi per il personale	1.328.893	1.548.170
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.162	39.058
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.192	24.504
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	52.354	63.562
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	65.000
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	178.778	168.841

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	3.308.814	6.190.927
-----------------------------------	------------	------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		57.273	108.081
----------------------------------------------------------	--	---------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	9.335	9.335
16)	Altri proventi finanziari	2.335	6.013
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	2

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	11.670	15.350
----------------------------------------------------	------------	---------------	---------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	(D)	0	0
--	------------	----------	----------

E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi straordinari	24.807	3.031
21)	Oneri straordinari	-1.827	-578

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(E)	22.980	2.453
-------------------------------------------	------------	---------------	--------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		91.923	125.884
-------------------------------	--	--------	---------

22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	40.167	45.551
-----	------------------------------------	--------	--------

26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		51.756	80.333
-------------------------------------------	--	---------------	---------------

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67.456	87.522
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	42.177	47.448
Interessi passivi / (interessi attivi)	(2.335)	(6.013)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	0	540
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	107.298	129.497
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	0	65.000
Accantonamenti al fondo TFR	83.197	95.326
Ammortamenti delle immobilizzazioni	52.354	63.562
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	135.551	223.888
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	487.225	(6.281)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(820.218)	367.757
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	28.381	1.605
Altre variazioni del capitale circolante netto	737.179	(63.939)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	432.567	299.142
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.335	9.392
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(55.761)	(40.909)
(Utilizzo) del fondo TFR	(33.563)	(76.972)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(31.720)	(539)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(118.709)	(109.028)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	556.707	543.499
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.391)	(50.867)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.366)	(37.224)
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	(137.610)	539
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(142.367)	(87.552)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	414.340	455.947
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>2.407.691</i>	<i>1.951.744</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>2.822.031</i>	<i>2.407.691</i>

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2015		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	4.578.605
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.380.308
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	0
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	3.422.660
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	957.648
IV	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
IV	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	198.297
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	108.755
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	108.755
IV	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi(Aggiungere iva)	108.755
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	1.930
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1.930
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	9.335
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	9.335
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	5.906
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
IV	Rimborsi da Unioncamere Nazionale	
IV	Rimborsi da Camere di commercio	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	5.906
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
	TOTALE ENTRATE	4.704.531

USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazioni del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		4	4	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	2.206.037	488.970	69.388	864.025	3.628.421
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	491.141	151.399	-	422.149	1.064.689
III	Retribuzioni lorde	297.170	91.605	-	255.426	644.201
III	Contributi sociali a carico dell'ente	193.971	59.793	-	166.723	420.488
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	223.350	223.350
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.679.691	331.133	-	184.957	2.195.781
III	Acquisto di beni non sanitari	421	130	-	362	913
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.679.270	331.003	-	184.595	2.194.868
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	26.540	26.540
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	26.540	26.540
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	35.205	6.439	69.388	7.029	118.061
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	8.177	2.521	-	7.029	17.727
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	69.388	-	69.388
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	16.638	5.129	-	14.301	36.068
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	16.638	5.129	-	14.301	36.068
III	BENI MATERIALI	8.327	2.567	-	7.157	18.051
III	BENI IMMATERIALI	8.311	2.562	-	7.144	18.017
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	288.408	88.904	-	247.895	625.207
III	Versamenti di altre ritenute	140.603	43.342	-	120.852	304.798
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	135.700	41.831	-	116.638	294.169
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	12.105	3.731	-	10.404	26.240
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2.511.084	583.004	69.388	1.126.221	4.289.696

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2015 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			11.162			5.511
Licenza d'uso			7.809			4.816
Diritti d'autore			0			0
Altre			20.048			5.896
Totale immobilizz. immateriali			39.019			16.223
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			10.335			7.210
Attrezzature informatiche			60.767			42.452
Arredi e mobili			10.571			7.210
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			81.673			56.872
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	0	671.822	671.822	0	809.432	809.432
Altri investimenti mobiliari			0			0
Prestiti ed anticipazioni attive			0			0
Totale immob. finanziarie			671.822			809.432
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			792.514			882.527
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	148.398	0	148.398	0	0	0
Crediti v/organismi del sistema camerale	1.433.915	0	1.433.915	511.554	0	511.554
Crediti per servizi c/terzi	0	0	0	0	0	0
Crediti diversi	25.004	1.867	26.871	165.899	1.245	167.144
Anticipi a fornitori	17.521	0	17.521	400	0	400
Totale crediti di funzionamento			1.626.705			679.098
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			2.406.753			2.821.588
Depositi postali			938			443
Totale disponibilità liquide			2.407.691			2.822.031
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			4.034.396			3.501.129
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			31.968			3.587
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			31.968			3.587
TOTALE ATTIVO			4.858.878			4.387.243
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			4.858.878			4.387.243

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2015 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			2.260.998			2.348.520
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			87.522			67.456
Riserve da partecipazioni						-2
Totale patrimonio netto			2.348.520			2.415.974
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			534.916			584.550
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			534.916			584.550
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	<i>1.051.329</i>		1.051.329	<i>480.525</i>		480.525
Debiti v/società e organismi del sistema	<i>464.399</i>		464.399	<i>412.840</i>		412.840
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	<i>18.306</i>		18.306	<i>39.895</i>		39.895
Debiti tributari e previdenziali	<i>185.441</i>		185.441	<i>210.316</i>	<i>45.870</i>	256.186
Debiti v/dipendenti	<i>170.111</i>		170.111	<i>144.073</i>		144.073
Debiti v/Organi istituzionali	<i>0</i>		0	<i>0</i>		0
Debiti diversi	<i>7.083</i>		7.083	<i>6.147</i>		6.147
Debiti per servizi c/terzi	<i>0</i>		0			0
Clienti c/anticipi	<i>2.728</i>		2.728			0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			1.896.669			1.339.666
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			0			0
Altri fondi			78.773			47.053
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			78.773			47.053
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			0
TOTALE PASSIVO			2.510.358			1.971.269
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			4.858.878			4.387.243
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE	-	-	4.858.878	-	-	4.387.243

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2015	2014	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.366.085,00	6.298.898,00	-2.932.813,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	83.794,00	156.634,00	-72.840,00
5) Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi correnti (A)	3.449.879,00	6.455.532,00	-3.005.653,00
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.361.571,00	1.651.617,00	-290.046,00
a) competenze al personale	982.927,00	1.187.182,00	-204.255,00
b) oneri sociali	292.822,00	366.494,00	-73.672,00
c) accantonamenti al T.F.R.	83.197,00	95.326,00	-12.129,00
d) altri costi	2.625,00	2.615,00	10,00
7) Funzionamento	790.792,00	1.088.466,00	-297.674,00
a) Prestazione servizi	231.843,00	267.988,00	-36.145,00
b) Godimento di beni di terzi	276.742,00	494.348,00	-217.606,00
c) Oneri diversi di gestione	215.528,00	207.189,00	8.339,00
d) Quote associative	20.270,00	70.414,00	-50.144,00
e) Organi istituzionali	46.409,00	48.527,00	-2.118,00
8) Interventi economici	1.212.340,00	3.517.155,00	-2.304.815,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	52.354,00	128.562,00	-76.208,00
a) immob. immateriali	24.162,00	39.058,00	-14.896,00
b) immob. materiali	28.192,00	24.504,00	3.688,00
c) svalutazione crediti	0,00	175,00	-175,00
d) fondi rischi e oneri	0,00	64.825,00	-64.825,00
Totale Oneri correnti (B)	3.417.057,00	6.385.800,00	-2.968.743,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	32.822,00	69.732,00	-36.910,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	11.670,00	15.348,00	-3.678,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione finanziaria	11.670,00	15.348,00	-3.678,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	24.810,00	3.034,00	21.776,00
13) Oneri straordinari	-1.846,00	-592,00	-1.254,00
Risultato gestione straordinaria	22.964,00	2.442,00	20.522,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	67.456,00	87.522,00	-20.066,00

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2015		2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		14.045		13.975
b1) con lo Stato		-		-
b2) con le Regioni	14.045		13.975	
b3) con altri enti pubblici				-
b4) con l'Unione Europea		-		-
c) contributi in conto esercizio		3.366.085		6.298.898
c1) contributi dallo Stato		-		-
c2) contributi da Regione		-		775
c3) contributi da altri enti pubblici	3.288.698		6.165.748	
c4) contributi dall'Unione Europea	77.387		132.375	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		69.747		142.549
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2		110
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio		-		-
b) altri ricavi e proventi		2		110
Totale valore della produzione (A)		3.449.879		6.455.532
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		913		664
7) per servizi		1.509.949		3.903.420
a) erogazione di servizi istituzionali	1.232.610		3.587.569	
b) acquisizione di servizi	218.242		267.324	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	12.688		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	46.409		48.527	
8) per godimento beni di terzi		276.742		494.348
9) per il personale		1.361.571		1.651.617
a) salari e stipendi	982.927		1.187.182	
b) oneri sociali	292.822		366.494	
c) trattamento fine rapporto	83.197		95.326	
d) trattamento di quiescenza e simili		-		-
e) altri costi	2.625		2.615	
10) ammortamenti e svalutazioni		52.354		63.562
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.162		39.058	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.192		24.504	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide		-		-
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		-		65.000
14) oneri diversi di gestione		215.528		207.189
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	166.320		153.620	
b) altri oneri diversi di gestione	49.208		53.569	

Totale costi (B)		3.417.057		6.385.800
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		32.822		69.732
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		11.670		15.348
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	9.335		9.335	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.335		6.013	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		
a) interessi passivi	-			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		11.670		15.348
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		24.810		3.034
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 1.846		- 592
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		22.964		2.442
Risultato prima delle imposte		67.456		87.522
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		67.456		87.522
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		- 67.456		- 87.522
TOTALE A PAREGGIO		0		0

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2015

Signori Consiglieri,

la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12 settembre 2013, ha fornito le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ,recante disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ed ha evidenziato che le Unioni regionali, in quanto inserite nell'elenco ISTAT sono tenute, a partire dall'approvazione del bilancio preventivo 2014, all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal suindicato decreto.

Il processo di rendicontazione dettato dal D.M. 27 marzo 2013 , articoli dal 5 al 9, prevede che i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare il comma 2 dell'art. 5 del citato DM prevede che "oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6".

Inoltre il comma 3, prevede che "In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2001, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2001, n. 133".

Nella medesima nota si precisa che per le Unioni regionali non è ancora partita la rilevazione SIOPE.

Entro dieci giorni dalla sua deliberazione, il bilancio di esercizio, completo degli allegati, nonché i documenti di cui al comma 3 del DM in parola, vanno trasmessi all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il conto consuntivo oggetto di esame è stato presentato dalla Giunta nella seduta del 23/03/2016 ed è corredato della documentazione di cui sopra.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali risultanze del conto economico messe a confronto con i rispettivi dati del 2014.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	Variazioni
Valore della produzione	3.449.879	6.455.532	-3.005.653
Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	913	664	249
per servizi	1.504.121	3.893.877	-2.389.756
per godimento servizi da terzi	276.742	494.348	-217.606
per il personale	1.361.571	1.651.617	-290.046
ammortamenti e svalutazioni	52.354	63.562	-11.208
variazione rimanenze			
accantonamento per rischi		65.000	-65.000
altri accantonamenti			
oneri diversi di gestione	179.178	169.295	9.883
Totale costi della produzione	3.374.879	6.338.363	-2.963.484
Proventi ed oneri finanziari	11.670	15.350	-3.680
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari	22.963	2.451	20.512
Imposte dell'esercizio	42.177	47.448	-5.271
Utile (perdita) dell'esercizio	67.456	87.522	-20.066

Il bilancio si chiude con un avanzo di 67.456 euro, che porta il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2015 al valore di 2.415.974 euro.

Diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione che passa da 6.455.532 euro nel 2014 a 3.449.879 euro nel 2015; in particolare, le quote associative delle Camere di Commercio registrano un decremento di 718.276 euro. Queste fanno riferimento all'applicazione, secondo le disposizioni statutarie, di un'aliquota alle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte del diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato alla data di redazione del preventivo dell'anno in esame. L'aliquota applicata per il 2015 è di 2,4%, quella per il 2014 era del 3,1%.

Tra gli oneri diminuiscono, tra gli altri, i costi del personale e quelli per servizi che registrano una riduzione rispettivamente di 290.046 euro e di 2.389.756 euro.

Il Collegio prende atto che alcune delle spese soggette ai tagli sono indicate, come chiarito dagli organi competenti, all'interno di voci più generiche, come le spese per "studi incarichi consulenze" nella voce "spese di funzionamento uffici". Il Collegio invita l'Ente a dare, in futuro, opportuna specifica evidenza a tali poste nella nota integrativa, in tabelle di dettaglio, al fine di una più immediata contezza di tali oneri.

Il Collegio ai sensi dell'art.8, comma 2, del DM 23/3/2013, verifica la coerenza tra le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario.

Si riporta la situazione patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2014
(A) Crediti verso soci per versamenti non dovuti		
(B) Immobilizzazioni		
immateriali	16.223	39.019
materiali	56.872	81.673
finanziarie	809.432	671.822
Totale immobilizzazioni	882.527	792.514
(C) Attivo circolante		
rimanenze		
Crediti	678.923	1.626.530
attività finanziarie		
disponibilità liquide	2.822.031	2.407.691
Totale attivo circolante	3.500.954	4.034.221
(D) Ratei e risconti	3.587	31.968
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.387.068	4.858.703
(A) Patrimonio netto		
patrimonio associazione	2.348.520	2.260.998
altre riserve distintamente indicate		
utili e perdite a nuovo	-2	
utili e perdite dell'esercizio	67.456	87.522
Totale patrimonio netto	2.415.974	2.348.520
(B) Fondo rischi e oneri	46.878	78.598
(C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	584.550	534.916
(D) debiti		
entro l'esercizio successivo	1.293.796	1.896.669
oltre l'esercizio successivo	45.870	
Totale debiti	1.339.666	1.896.669
(E) Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	4.387.068	4.858.703

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e ai coefficienti di ammortamento utilizzati.

Le disponibilità liquide dell'Unione ammontano al 31/12/2015 ad euro 2.822.031 che coincidono con la somma dei valori riportati negli estratti conto 31/12/2015 della banca, del bancomato e del denaro in cassa.

Relativamente alla voce "Altri debiti: dipendenti per ferie e permessi" del conto patrimoniale, nella nota integrativa si legge che sono "rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti". Gli organi competenti, esibiscono la scheda contabile della voce e chiariscono che essa è relativa alla rappresentazione in bilancio della posta secondo il principio della competenza economica e non dà luogo ad un esborso economico in ottemperanza all' articolo 5, comma 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Per quanto riguarda le disposizioni dell'articolo 1, commi 550 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Collegio rileva che non risulta effettuato l'accantonamento prescritto. Il Collegio

prende atto della posizione dell' Ente che ritiene di aver applicato correttamente la norma in quanto, come riferisce il segretario generale dott. Pasini, "le partecipate che hanno registrato una perdita nel bilancio 2014 hanno provveduto al relativo ripianamento in sede di approvazione assembleare del bilancio". Il Collegio prende altresì atto che l'Ente intende richiedere chiarimenti presso il ministero vigilante.

In aprile 2015 è stata effettuata una verifica ispettiva da parte dei Sifip. L'Ente ha presentato in data 19/1/2016 le proprie controdeduzioni ai rilievi. In proposito si rinvia a quanto già rappresentato dal Collegio nel verbale 1/2016.

Il Collegio fatto salvo quanto esposto in relazione all'accantonamento, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2015.

Bologna, 15 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ilaria Benini

Annarita Truppa

Sebastiano Resta